



FLC CGIL MONZA BRIANZA

Federazione Lavoratori della Conoscenza

SCUOLA – UNIVERSITÀ – RICERCA – AFAM – FORMAZIONE PROFESSIONALE

Monza, Via Premuda 17 - Tel. 03927311 – Fax 039737068

E- mail: monza@flcgil.it - Web: www.flcmonza.it

LETTERA APERTA CONTRO LE FALSE NOTIZIE SUL CONTRATTO

Gentile Collega,

in merito alla sua sollecitazione a non firmare il contratto in quanto esso, nella nuova formulazione, conterrebbe delle clausole irricevibili, possiamo fornire qualche ragguaglio sulle nostre rivendicazioni che dovrebbero fugare ogni timore.

Sui tempi della firma: il negoziato sul nostro contratto è solo all'inizio; vi è stato un solo incontro ufficiale all'ARAN (l'Agenzia negoziale che contratta per conto del Governo) a metà novembre che ha gettato le basi del confronto; poi più nulla, in quanto la suddetta Agenzia sta impegnando i suoi negoziatori con i settori dei cosiddetti ministeriali. Di fatto nessun argomento è stato affrontato per quanto riguarda il Contratto scuola. Siamo sotto le feste e, seppure incominciamo a negoziare, inevitabilmente andremo a dopo l'Epifania. Del resto noi non firmeremmo nessun contratto, come è nostro costume, senza la consultazione dei lavoratori che ci devono dare il mandato a firmare. Succederà questo, al momento della chiusura del confronto (che speriamo avvenga al più presto giacché aspettiamo da 8 anni): si sottoscrive una ipotesi di contratto, i Sindacati consultano la categoria (la FLC Cgil ha proposto di andare al referendum di approvazione che si terrà se tutte le organizzazioni firmatarie saranno d'accordo, altrimenti noi faremo il referendum con i nostri iscritti e la consultazione assembleare unitaria), si vede se la categoria è d'accordo e si firma o non si firma.

Per quanto riguarda i contenuti. L'aumento salariale oggi possibile con i fondi stanziati in finanziaria è di 85 euro medi mensili; ma, per noi, è come un acconto giacché la perdita salariale è stata ben altra: per questo stiamo chiedendo stanziamenti aggiuntivi che diano la possibilità di avviare un percorso di recupero stipendiale e un avvicinamento agli stipendi del personale della scuola europea. Quanto meno puntiamo ad un impegno politico del governo e delle forze politiche in questa direzione. A tale proposito il 14 dicembre dalle ore 16 siamo davanti a Montecitorio a Roma per sostenere questa rivendicazione. Nessun emolumento già percepito (indennità di vacanza contrattuale) è sottraibile da quella cifra.

I giorni di permesso non saranno toccati. La formazione non si aggiungerà alle 40 ore più 40 e comunque dovrà essere nel dominio del Collegio.

Tramite il Contratto vogliamo cancellare le negatività del Decreto Brunetta e della legge 107/2015, cosiddetta Buona scuola: via il bonus e via la chiamata diretta, via gli incarichi arbitrari affidati alla competenza del Dirigente Scolastico in materia didattica - ripristinando la competenza del Collegio - via le sanzioni disciplinari del DS in merito alla sospensione dal servizio di 10 giorni. Ogni materia relativa alle relazioni sindacali e al rapporto di lavoro deve tornare alla contrattazione e nella potestà della contrattazione di istituto.

Abbiamo solo sommariamente riassunto le principali nostre rivendicazioni. Per il resto la invitiamo a seguirci sul nostro sito. Ad ogni incontro con l'ARAN noi faremo seguire un resoconto su quello che si è detto in quella sede. Se finora non abbiamo informato su incontri di trattativa, dopo quello di novembre già citato, è perché non ce ne sono stati altri, di incontri. Siamo, come detto, in attesa che i negoziatori Aran si rendano disponibili ad avviare il negoziato che ragionevolmente entrerà nel vivo dopo le feste. E se avverrà prima informeremo con il sito. Ma niente, ripetiamo, sarà firmato se non con il consenso certificato dei lavoratori.

La ringraziamo per la sua sollecitazione che ci ha dato l'occasione di precisare alcune questioni e le auguriamo buon lavoro e buone cose.